

Segue dalla prima

Fassino ringrazia i volontari che hanno tenuto i contatti, per giorni e giorni, «con i terminali» sparsi in tutta Italia e che hanno dato «punti» al Viminale e alle proiezioni trasmesse dal servizio pubblico. Poi, dopo il brindisi, ridiscende la rampa di scale che lo porta nel suo ufficio per commentare con il nostro giornale «questa giornata entusiasmante».

Prima dell'intervista le inevitabili telefonate del dopo vittoria che inseguono da tutta Italia il leader Ds. «Uomo di poca fede - scherza Fassino, via cellulare - L'avevo detto fin dal primo turno che avremmo vinto. Anche nei piccoli centri gli abbiamo fatto cappotto». E al segretario del Friuli: «Bene. Avete fatto un ottimo lavoro. Mille grazie». Poi le congratulazioni a tutti i candidati che hanno vinto e a tutti i dirigenti locali della Quercia. Alla fine, dopo l'ennesima telefonata, arriva anche il momento della prima risposta alle domande del cronista. Un occhio alle agenzie che scorrono sul monitor, incastrato tra pile di tabelle elettorali, libri e foto ricordo, e un occhio a chi gli siede di fronte. «Adesso - spiega il segretario della Quercia - il problema vero è quello di costruire un'alternativa di governo. Bisogna accelerare la riorganizzazione del centrosinistra, mettere in campo al più presto un programma e una proposta politica che parli agli italiani». L'obiettivo immediato, per Fassino, è quello di «dimostrare anche sul piano nazionale che la destra si può battere e che un altro modo di governare il Paese è possibile».

**Questo significa che l'Ulivo potrà dotarsi finalmente di una cabina di regia e di un ufficio per il programma?**  
Oggi appare ancora più evidente la necessità di un salto di qualità dell'Ulivo. Lo dico da mesi. Bisogna dare

Aver riconfermato le amministrazioni perse e le vittorie in Sicilia e a Roma rappresentano un gran risultato

“ Oggi governiamo sette Province Al Polo ne sono rimaste cinque. E nel Nord il premier non ha più la maggioranza dalla sua parte ”

**Elezioni Amministrative 2003**

Lo stato maggiore del centrosinistra deve riunirsi al più presto. Incontriamoci in autunno per preparare un progetto politico che parli al paese ”

# Fassino: successo travolgente per l'Ulivo

Il leader dei Ds: costruiamo un'alternativa al governo Berlusconi, la destra si può battere

un assetto più forte al gruppo dirigenti dell'alleanza, bisogna dotarsi di un programma, bisogna radicarsi nei collegi. Credo che lo stato maggiore dell'Ulivo debba riunirsi al più presto. Partendo dalle indicazioni del voto dobbiamo mettere in cantiere, per l'autunno, un appuntamento nazionale che ci consenta di dire agli italiani che abbiamo un progetto politico e programmatico per il Paese. Su questa base dobbiamo andare alle europee del 2004 con l'obiettivo di vincerle.

**Quanto ha pesato l'astensione sul risultato negativo della destra?**

Anche l'astensione degli elettori del centrodestra segnala un giudizio negativo verso la maggioranza di governo. E anche su questa delusione dovrà lavorare il centrosinistra per vincere. Il dato, comunque, evidenzia un vero e proprio sfondamento che l'Ulivo ha realizzato al nord come al sud allargando le sue alleanze a Di Pietro e a Bertinotti.

**Partiamo dal dato del nord. Una conferma, vista la tendenza emersa l'anno scorso...**

Sì. Otteniamo un risultato straordinario nel Friuli, dove la destra ci sopravanzò alle politiche di ben 15 punti. Il successo di Illy è superiore a ogni previsione, come il dato eccellente ottenuto dall'intera coalizione. I Ds aumentano di 6 punti sulle politiche, diventando il secondo partito della regione e il primo del centrosinistra. Otteniamo un ottimo risultato in Val d'Aosta, dove l'amministrazione di centrosi-



Foto di Riccardo De Luca

nistra si conferma vincente e dove crescono l'Union valdostane e i Ds.

**La sfida delle provinciali era iniziata dal pareggio. Sei amministrazioni guidate dal centrodestra e sei dal centrosinistra...**

Oggi, a urne chiuse, governiamo 7 province. Loro 5. Non era affatto scontato che potessimo ripetere il successo del '98, dopo il quale vennero le sconfitte delle europee, delle regionali e delle politiche. Aver riconfermato tutte le amministrazioni che avevamo, e le stesse vittorie in Sicilia e a Roma, rappresenta un grande risultato. Nei Comuni, poi, 6 capoluoghi risultano adesso amministrati dal centrosinistra, 4 dal centrodestra. Con-

quistiamo 3 città storicamente moderate: Pescara, Ragusa e Udine.

**Il centrodestra aveva concentrato molti sforzi su Brescia. Ma Corsini ha vinto nettamente...**

Il successo è distribuito in tutta Italia. Al nord contiamo, oltre ai risultati valdostani e friulani, anche la splendida vittoria di Brescia dove il centrodestra aveva fatto di tutto per batterci. Quanto al settentrione dobbiamo sottolineare le due vittorie ottenute in Liguria: a Sestri, già del centrosinistra, e a Chiavari, storicamente del centrodestra. Nel centro Italia bisogna aggiungere agli splendidi risultati di Roma, Massa e Pisa, ottenuti al primo turno, quello di Viareggio do-

ve i Ds raggiungono il 28% rispetto al 20% delle politiche. Nel Lazio, poi, conquistiamo tutti i comuni che votavano al ballottaggio: Tivoli, Marino, Cerveteri, Formia. Anche dal Mezzogiorno giungono notizie straordinarie. Il valore della vittoria di Pescara si può paragonare a quello di Verona dell'anno scorso. C'era già stato il dato splendido di Foggia e Benevento al primo turno. Mentre in Calabria, ieri, abbiamo conquistato Paola e Palmi, prima governate dal centrodestra. E ottimi dati abbiamo registrato nei comuni della Campania e in Puglia conquistando Monopoli e Casamassima. In Sicilia, poi, si consolida l'inversione di tendenza del primo turno.

Dopo Enna portiamo a casa anche Caltanissetta, Siracusa e Ragusa.

**È soddisfatto del risultato complessivo del suo partito?**

Dentro il risultato del centrosinistra si conferma anche un bel successo dei Ds. Il segnale di un incremento generalizzato si era visto già nel primo turno. Adesso, in Val d'Aosta aumentiamo di un punto e mezzo sulle regionali precedenti e in Friuli superiamo il 16%, andando oltre i livelli del '98 e aumentando di 7 punti la percentuale delle politiche.

**Gli elettori avevano già inviato un segnale negativo al centrodestra che, malgrado ciò, era andato avanti sulla strada dello scontro. Quanto ha pesato tutto questo sul secondo turno?**

Nella sconfitta del centrodestra hanno pesato due fattori. Sul terreno politico-amministrativo siamo apparsi più credibili dei nostri avversari. Per i candidati che avevamo scelto, per l'unità del centrosinistra che abbiamo costruito, per i programmi messi in campo. A questo dato si è aggiunto un fattore più generale. Il voto esprime una tendenza omogenea in tutta Italia. Dice che i cittadini hanno meno fiducia nel centrodestra e danno un giudizio severo nei confronti del governo Berlusconi. Nel primo turno si era già registrato uno spostamento consistente verso il centrosinistra. Questo ha dimostrato che era possibile battere il centrodestra e ha incoraggiato gli elettori a votare per noi anche nei ballottaggi.

**Ha inciso la scelta della destra di approvare il lodo Schifani in quattro e quattr'otto?**

Alla sconfitta ha concorso il modo arrogante con cui il centrodestra si è mosso. Hanno cercato di negare la sconfitta al primo turno. Scajola era riuscito perfino a dire che avevano vinto loro. La realtà è che le bugie hanno le gambe corte anche in epoca berlusconiana. Questo, secondo me, ha irritato ancora di più gli elettori. Ma hanno pesato anche altri fattori: il modo infantile con cui hanno cercato di negare la grave situazione economica del Paese e l'irresponsabilità con cui hanno affrontato il tema della giustizia. Hanno forzato in tutti i modi l'approvazione di un provvedimento che garantisce impunità ai potenti e questo è stato percepito come ricerca di un privilegio.

**Il centrodestra andrà alla verifica. Lei prevede un Berlusconi bis in tempi rapidi?**

Non so cosa succederà, ma non potranno far finta di niente. Il voto mette la destra in discussione su molti fronti. Berlusconi non ha più la maggioranza del nord dalla sua parte. In Piemonte governiamo 6 capoluoghi su 7. In Lombardia 4 su 9. In Veneto 4 su 7. In Trentino 2 su 2. In Friuli 2 su 4. In Liguria 3 su 4. Guidiamo il Friuli e la Val d'Aosta e, se aggiungiamo l'Emilia Romagna, notiamo che il centrosinistra nel Nord ha la maggioranza. Nel settentrione gli elettori hanno messo sotto accusa l'asse Bossi-Tremonti. Mentre nel Mezzogiorno c'è la sconfitta netta di Forza Italia che nella sola Sicilia perde 600 mila voti sulle politiche. A Pescara, a Roma e a Brescia si conta la sconfitta di An. L'unico partito che si è tenuto al riparo è stato l'Udc, l'ala moderata della maggioranza. A dimostrazione che la linea dell'arroganza che caratterizza molta parte della destra è perdente.

Ninni Andriolo

Il Lodo Schifani l'economia in crisi: le bugie hanno le gambe corte e questo ha irritato gli elettori

GIUGNO 2003

**Sandokan**

LIBERI DI VIAGGIARE con l'Unità

**PRAGA  
NAPOLI  
BRASILE  
FABRIANO**

**Caccia al tesoro**

Pirati, alchimisti, mercenari, confraternite hanno lasciato indizi e mappe che portano a immense ricchezze mai trovate. Riuscirete a scoprirle, seguendo il filo delle quattro storie che vi proponiamo? Comunque vada, una cosa è sicura: farete vostri magnifici tesori di arte, natura, cultura

**PICCOLI ARREMBAGGI**  
Marghera vista di notte, Lazio con impresa inaspettata, Udine romana tra i campi, stesche voluttuose calabresi...

**IL RIPOSO DEL GUERRIGERO**  
Mangiamy due all'imboscata, squisitezze solenni in Sicilia, cinesi alla moda romana, letti fiorificati in Puglia...

**INDIENSA**  
Il saccheggio del tesoro di Bagdad, le pagine dedicate alla solidarietà

**IL TEMPO RITROVATO**  
Gli antichi mestieri di Cerica, piccola frazione toscana tra le torce del Casentino

**Da oggi siete liberi di viaggiare. Con Sandokan**

È in edicola Sandokan.

48 pagine a colori che, dall'angolo dietro casa ai luoghi più lontani, non danno mai nulla per già visto e consumato.

48 pagine che raccontano il mondo attraverso storie di copertina insolite e curiose; che propongono la natura, la cultura, l'arte, i ristoranti, gli alberghi, i locali di un'Italia autentica e genuina nei fine settimana dei Piccoli Arrembaggi e nelle segnalazioni del Riposo del Guerriero; che dedicano alla solidarietà le schede e gli articoli di In Difesa; che raccolgono le testimonianze della memoria nelle cronache del Tempo Ritrovato.

Sandokan: 48 pagine di itinerari, rubriche, appunti, suggerimenti, informazioni pratiche, stimoli, sentimenti, piaceri, riflessioni.

**Sandokan**  
Liberi di viaggiare con **l'Unità**  
a euro 2,20 in più

www.sandokan.net